

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

AXA IM ETF ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia dell'azione emessa da AXA IM ETF ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multi-comparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenente ai seguenti Comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF	USD Acc	IE000J4FE268
	USD Dist	IE0004D7VJE6
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF	USD Acc	IE000N3TZN02
	USD Dist	IE000P0AMD16
	EUR Dist Hedged	IE0002FPYN09

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **AXA Investment Managers Paris S.A.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 17 luglio 2025

Data di validità della copertina: dal 18 luglio 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF	USD Acc	IE000J4FE268
	USD Dist	IE0004D7VJE6
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF	USD Acc	IE000N3TZN02
	USD Dist	IE000P0AMD16
	EUR Dist Hedged	IE0002FPYN09

Della

AXA IM ETF ICAV

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **AXA Investment Managers Paris S.A.**

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 17 luglio 2025

Data di validità del documento per la quotazione: dal 18 luglio 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

AXA IM ETF ICAV è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 14 dicembre 2021 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**"). La Società è stata autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBI") con numero di provvedimento C-469468.

Il soggetto incaricato della gestione è **AXA Investment Managers Paris S.A.** (la "**Società di Gestione**") con sede legale a Tour Majunga La Défense, 6 Pl. de la Pyramide, 92800 Puteaux, Francia. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Autorité des Marchés Financiers (AMF) di Francia con numero di provvedimento GP 92-008 il 7 Aprile 1992, e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 Obiettivo di investimento del Comparto AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF

Nome Indice di Riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Bloomberg World Government Inflation 1-10 year Total Return Index USD Hedged (Total return)	USD	BCIW3U	www.bloomberg.com/professional/product/indices

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni è il dollaro statunitense (USD).

L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di perseguire la crescita del capitale, in USD, da un portafoglio gestito attivamente di obbligazioni indicizzate all'inflazione. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto raggiunga il suo obiettivo di investimento.

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Bloomberg World Government Inflation 1-10 year Total Return Index USD Hedged (l'"Indice di riferimento") al fine di cogliere le opportunità nel mercato obbligazionario indicizzato all'inflazione.

Il Comparto investirà almeno il 50% del suo patrimonio netto in obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse dai governi dell'OECD. La restante parte del portafoglio può essere investita in obbligazioni emesse da governi dell'OECD che non sono indicizzate all'inflazione, al fine di ridurre l'esposizione del Fondo alle obbligazioni indicizzate all'inflazione in previsione di periodi di minore inflazione. Il Comparto può investire fino al 100% in obbligazioni sovrane (ossia obbligazioni emesse da un governo

nazionale). Nell'ambito del processo di investimento, il Comparto investirà almeno un terzo del suo patrimonio netto in titoli che sono componenti dell'Indice di riferimento, escluse le liquidità e i mezzi equivalenti (ossia depositi bancari, strumenti del mercato monetario idonei e fondi del mercato monetario) (l' "Universo di investimento iniziale") (the "Initial Investment Universe").

A seconda della sua strategia d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di duration (durata misurata in numero di anni e sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), allocazione geografica e/o selezione del settore e/o del grado o dell'emittente rispetto all'Indice di riferimento. Pertanto, si prevede che la deviazione del Comparto dall'Indice di riferimento sia significativa. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (come in condizioni di elevata volatilità o turbolenza del mercato del credito), il posizionamento del Comparto può essere più vicino a quello dell'Indice di riferimento.

Il processo di selezione dei titoli dall' Universo di investimento iniziale ("Initial Investment Universe") si basa su un approccio in 2 fasi:

1. il Gestore degli investimenti applica un filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche settoriali di esclusione e nella Politica sugli standard ESG di AXA IM (le "Politiche"). Tali esclusioni si applicano a: (i) emittenti legati ad armi controverse, tabacco, rischi climatici, soft commodities (che si basano su prodotti alimentari e materie prime agricole o marine di base) e pratiche non sostenibili relative alla protezione degli ecosistemi e alla deforestazione (ad esempio, le esclusioni settoriali AXA IM); e (ii) emittenti coinvolti nella produzione di armi al fosforo bianco, violazioni di norme e standard internazionali come il Global Compact delle Nazioni Unite e gravi controversie o avere una bassa qualità ESG (ad esempio gli standard AXA IM ESG); e
2. a seguito dell'applicazione delle esclusioni, il Gestore degli investimenti applica un'analisi disciplinata e documentata dei fondamentali del credito, tra cui l'analisi del flusso di cassa, il coefficiente di leva finanziaria, i rapporti di copertura degli interessi (utilizzati per valutare, tra le altre cose, la capacità di un'impresa di pagare gli interessi sul proprio debito, l'ammortamento dei prestiti a termine, i dividendi privilegiati e/o ordinari o qualsiasi altra obbligazione fissa in contanti), l'andamento dell'inflazione e la liquidità di negoziazione dei titoli, effettuata da un team di investimento interno e dedicato. Il Gestore degli investimenti gestisce inoltre il posizionamento del Comparto sulla curva dei rendimenti indicizzata all'inflazione, la sua sensibilità ai tassi d'interesse e la sua esposizione a diverse aree geografiche.

Il Comparto investe almeno il 90% del suo patrimonio netto in obbligazioni investment grade e può anche investire fino al 10% in obbligazioni high yield (ossia obbligazioni con rating sub-investment grade da Standard & Poor's o da Moody's o Fitch). Il Comparto non investe in titoli con rating CCC+ o inferiore a quello di Standard & Poor's o a un rating equivalente di Moody's o Fitch. Le valutazioni si basano sulla più bassa delle due classificazioni o sulla seconda più alta delle tre classificazioni, a seconda del numero di classificazioni disponibili. Se i titoli non hanno rating, devono essere giudicati equivalenti a tali livelli dal Gestore degli investimenti. In caso di declassamento del credito al di sotto di tale minimo, i titoli saranno venduti entro sei mesi.

Il Comparto può inoltre detenere fino al 10% di titoli distressed e in default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating pertinente sarebbe stato declassato a default o distressed se, a giudizio del Gestore degli investimenti, tali obbligazioni sono coerenti con l'obiettivo di investimento del Comparto. Si prevede che tali titoli saranno venduti entro sei mesi dal declassamento del loro rating, a meno che la vendita di tali titoli in tale arco di tempo non sia ritenuta non nel migliore interesse degli azionisti. Il Fondo può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in quote/azioni di Organismi di Investimento Collettivo Idoneo, laddove tali investimenti soddisfino i requisiti della Banca Centrale. Il Comparto può anche detenere e mantenere attività liquide accessorie e strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper, obbligazioni, cambiali, depositi, certificati di deposito e liquidità in conformità con le restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ("SFD"), tra cui contratti spot su valute, contratti a termine, futures su tassi di interesse, futures su valute e swap e swap sull'inflazione per una gestione efficiente del portafoglio, a fini di copertura o di investimento. Il Comparto può, a discrezione del Gestore, stipulare anche contratti a termine in valuta estera per cercare di coprire tali esposizioni valutarie nella Valuta di Base del Fondo. Nella misura in cui il Comparto utilizza SFD, potrebbe sussistere il rischio che la volatilità del Fondo possa aumentare. Tuttavia, non si prevede che il Comparto abbia un profilo di rischio superiore alla media a seguito dell'utilizzo o dell'investimento in SFD. Gli SFD saranno utilizzati entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale e come descritto nella sezione "Tecniche e strumenti di investimento" ("Investment Techniques and Instruments") del Prospetto.

Il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli nel rispetto dei requisiti del Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli, del Regolamento OICVM e del Regolamento OICVM della Banca Centrale. Ciò è descritto più in dettaglio nel Prospetto nella sezione "Informativa sui regolamenti sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" ("Securities Financing Transaction Regulations Disclosure"). Fino all'80% del patrimonio netto del Comparto può essere soggetto ad accordi di prestito titoli in qualsiasi momento, tuttavia non si prevede generalmente che l'importo soggetto ad accordi di prestito titoli superi il 30%

del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto non effettuerà total return swap o strumenti con caratteristiche simili, né si impegnerà in prestiti di titoli o accordi di riacquisto/inversione ai sensi del Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli. La selezione dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating di credito accessibili al pubblico, ma anche su un'analisi interna del rischio di credito o di mercato che comprende un'analisi delle linee di business e della strategia di ciascun emittente, della qualità e dell'esperienza della gestione dell'emittente, della governance, della composizione e della stabilità degli azionisti nel tempo, dei conti finanziari, del rischio di contenzioso e dell'analisi del rapporto di credito, tra le altre cose. La decisione di acquistare o vendere titoli si basa anche su altri criteri di analisi del Gestore degli investimenti, come l'analisi settoriale, la valutazione e la performance.

Aspetti ESG del Comparto:

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali: la considerazione del punteggio ESG degli emittenti, la selezione delle società che hanno implementato buone pratiche ESG e l'attuazione delle esclusioni settoriali ESG e degli standard ESG (salute, carbone e sabbie bituminose, protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione, diritti del lavoro, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione con esclusione delle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le linee guida dell'OECD per le imprese multinazionali).

I dati ESG utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che attingono in parte a dati di terze parti (come indicato in precedenza) e, in alcuni casi, sono sviluppati internamente. I dati sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante le numerose iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate di "investimenti sostenibili" può comportare l'applicazione di metriche ESG e l'assegnazione di punteggi ESG alla stessa società da parte di diversi fornitori di dati. Pertanto, la strategia d'investimento può essere difficile da confrontare con altre strategie d'investimento che utilizzano anch'esse criteri ESG e rendicontazione ESG. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono utilizzare dati ESG che sembrano simili, ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG del Gestore degli investimenti descritte nel presente documento possono evolvere nel tempo per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di eventuali sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne. Ulteriori dettagli sui criteri ESG e sulle caratteristiche ESG promosse dal Comparto sono disponibili nell'Allegato 1 ("Appendix 1") del Supplemento.

1.2 Obiettivo di investimento del Comparto AXA IM Short Duration Income UCITS ETF

Nome Indice di Riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Bloomberg Global Aggregate Corporate 1-3 Yrs Total Return Index Hedged USD (Total return)	USD	H09886US	www.bloomberg.com/professional/product/indices

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni AXA IM Short Duration Income UCITS ETF - USD Acc e AXA IM Short Duration Income UCITS ETF - USD Dist è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni AXA IM Short Duration Income UCITS ETF - EUR Dist Hedged è l'euro (EUR). La classe di azioni denominata "EUR Hedged Distributing" intende contenere al minimo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto (USD) e la Valuta di Riferimento di questa Classi di Azioni (EUR). La classe di azioni con copertura valutaria utilizzerà la metodologia Portfolio Hedge come descritto nella sezione "Copertura valutaria a livello di classe di azioni" ("Currency Hedging at Share Class Level") del Prospetto.

L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di cercare di generare reddito, in USD, da un portafoglio di obbligazioni investment grade a gestione attiva. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto raggiunga il suo obiettivo di investimento.

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento al Bloomberg Global Aggregate Corporate 1-3 Yrs Total Return Index Hedged USD (l'"Indice di riferimento") al fine di cogliere le opportunità nel mercato obbligazionario investment grade globale.

Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni investment grade a breve duration emesse da governi, società o istituzioni pubbliche (ossia obbligazioni con rating almeno BBB- da Standard & Poor's o rating equivalenti da Moody's o Fitch o, se prive di rating, giudicate equivalenti a tali rating dal Gestore degli investimenti) che sono principalmente quotate o negoziate sui mercati sviluppati globali e denominate in USD, GBP e EUR (l'esposizione delle attività del Comparto in valuta diversa dal dollaro USA sarà coperta contro il dollaro statunitense). Il Comparto può anche investire in obbligazioni rimborsabili (ossia obbligazioni che possono essere rimborsate prima della loro scadenza). Può anche investire in titoli 144A, laddove si ritenga che offrano la migliore opportunità per il Comparto, e può essere interamente investito in questi titoli. Il Comparto mira a mantenere una duration inferiore a quattro anni, anche se in determinate condizioni di mercato, ad esempio in periodi di significativa volatilità dei tassi di interesse, la duration del Comparto può essere superiore a quattro anni. La duration è una misura della sensibilità al prezzo di un titolo di debito o di un portafoglio di titoli di debito alle variazioni dei tassi di interesse pertinenti. Ad esempio, una duration pari a quattro significa che ci si aspetterebbe che il prezzo di un titolo o di un portafoglio diminuisca di circa il 4% con un aumento dell'1% dei tassi di interesse.

Nell'ambito del processo di investimento, il Comparto investirà almeno un terzo del suo patrimonio netto in titoli che sono componenti dell'Indice di riferimento, escluse le liquidità e i mezzi equivalenti (ossia depositi bancari, strumenti del mercato monetario idonei e fondi del mercato monetario) (l'"Universo di investimento iniziale") (the "Initial Investment Universe").

A seconda della sua strategia d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di duration (durata misurata in numero di anni e sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), allocazione geografica e/o selezione del settore e/o del grado o dell'emittente rispetto all'Indice di riferimento. Pertanto, si prevede che la deviazione del Comparto dall'Indice di riferimento sia significativa. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (come in condizioni di elevata volatilità o turbolenza del mercato del credito), il posizionamento del Comparto può essere più vicino a quello dell'Indice di riferimento.

Il processo di selezione dei titoli dall' Universo di investimento iniziale ("Initial Investment Universe") si basa su un approccio in 2 fasi:

1. il Gestore degli investimenti applica un filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche settoriali di esclusione e nella Politica sugli standard ESG di AXA IM (le "Politiche"). Tali esclusioni si applicano a: (i) emittenti legati ad armi controverse, tabacco, rischi climatici, soft commodities (che si basano su prodotti alimentari e materie prime agricole o marine di base) e pratiche non sostenibili relative alla protezione degli ecosistemi e alla deforestazione (ad esempio, le esclusioni settoriali AXA IM); e (ii) emittenti coinvolti nella produzione di armi al fosforo bianco, violazioni di norme e standard internazionali come il Global Compact delle Nazioni Unite e gravi controversie o avere una bassa qualità ESG (ad esempio gli standard AXA IM ESG); e
2. a seguito dell'applicazione delle esclusioni, il Gestore degli investimenti applica un'analisi disciplinata e documentata dei fondamentali del credito, tra cui l'analisi del flusso di cassa, il coefficiente di leva finanziaria, i rapporti di copertura degli interessi (utilizzati per valutare, tra le altre cose, la capacità di un'impresa di pagare gli interessi sul proprio debito, l'ammortamento dei prestiti a termine, i dividendi privilegiati e/o ordinari o qualsiasi altra obbligazione fissa in contanti), l'andamento dell'inflazione e la liquidità di negoziazione dei titoli, effettuata da un team di investimento interno e dedicato.

Oltre a investire in obbligazioni investment grade, il Comparto può anche investire fino al 10% in obbligazioni high yield (ossia obbligazioni con rating sub-investment grade da Standard & Poor's o da Moody's o Fitch). Il Comparto non investe in titoli con rating CCC+ o inferiore a quello di Standard & Poor's o a un rating equivalente di Moody's o Fitch. Le valutazioni si basano sulla più bassa delle due classificazioni o sulla seconda più alta delle tre classificazioni, a seconda del numero di classificazioni disponibili. Se i titoli non hanno rating, devono essere giudicati equivalenti a tali livelli dal Gestore degli investimenti. Il Comparto può inoltre detenere fino al 10% di titoli in sofferenza e in default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating pertinente sarebbe stato declassato a default o distressed se, a giudizio del Gestore degli investimenti, tali obbligazioni sono coerenti con l'obiettivo di investimento del Comparto. Si prevede che tali titoli saranno venduti entro sei mesi dal loro acquisto da parte del Comparto, a meno che la vendita di tali titoli in tale arco di tempo non sia ritenuta non nel migliore interesse degli azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in quote/azioni di Organismi di Investimento Collettivo Idoneo, laddove tali investimenti soddisfino i requisiti della Banca Centrale. Il Comparto può anche detenere e mantenere attività liquide accessorie e strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper, obbligazioni, cambiali, depositi, certificati di deposito e liquidità in conformità con le restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ("SFD"), tra cui contratti spot su valute, contratti a termine, futures su tassi di interesse, futures su valute e swap e swap sull'inflazione per una gestione efficiente del portafoglio, a fini di copertura o di investimento. Il Comparto può, a discrezione del Gestore, stipulare anche contratti a termine in valuta estera per cercare di coprire tali esposizioni valutarie nella Valuta di Base del Comparto. Nella misura in cui il Comparto utilizza SFD, potrebbe sussistere il rischio che la volatilità del Fondo possa aumentare. Tuttavia, non si prevede che il Comparto abbia un profilo di rischio superiore alla media a seguito dell'utilizzo o dell'investimento in SFD. Gli SFD saranno utilizzati entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale e come descritto nella sezione "Tecniche e strumenti di investimento" ("Investment Techniques and Instruments") del Prospetto.

Il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli nel rispetto dei requisiti del Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli, del Regolamento OICVM e del Regolamento OICVM della Banca Centrale. Ciò è descritto più in dettaglio nel Prospetto nella sezione "Informativa sui regolamenti sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" ("Securities Financing Transaction Regulations Disclosure"). Fino all'80% del patrimonio netto del Comparto può essere soggetto ad accordi di prestito titoli in qualsiasi momento, tuttavia non si prevede generalmente che l'importo soggetto ad accordi di prestito titoli superi il 30% del patrimonio netto del Comparto. Il Comparto non effettuerà total return swap o strumenti con caratteristiche simili, né si impegnerà in prestiti di titoli o accordi di riacquisto/inversione ai sensi del Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli.

La selezione dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating di credito accessibili al pubblico, ma anche su un'analisi interna del rischio di credito o di mercato che comprende un'analisi delle linee di business e della strategia di ciascun emittente, della qualità e dell'esperienza della gestione dell'emittente, della governance, della composizione e della stabilità degli azionisti nel tempo, dei conti finanziari, del rischio di contenzioso e dell'analisi del rapporto di credito, tra le altre cose. La decisione di acquistare o vendere titoli si basa anche su altri criteri di analisi del Gestore degli investimenti, come l'analisi settoriale, la valutazione e la performance.

Aspetti ESG del Comparto:

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali: la considerazione del punteggio ESG degli emittenti, la selezione delle società che hanno implementato buone pratiche ESG e l'attuazione delle esclusioni settoriali ESG e degli standard ESG (salute, carbone e sabbie bituminose, protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione, diritti del lavoro, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione con esclusione delle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le linee guida dell'OECD per le imprese multinazionali).

I dati ESG utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che attingono in parte a dati di terze parti (come indicato in precedenza) e, in alcuni casi, sono sviluppati internamente. I dati sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante le numerose iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate di "investimenti sostenibili" può comportare l'applicazione di metriche ESG e l'assegnazione di punteggi ESG alla stessa società da parte di diversi fornitori di dati. Pertanto, la strategia d'investimento può essere difficile da confrontare con altre strategie d'investimento che utilizzano anch'esse criteri ESG e rendicontazione ESG. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono utilizzare dati ESG che sembrano simili, ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG del Gestore degli investimenti descritte nel presente documento possono evolvere nel tempo per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di eventuali sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne. Ulteriori dettagli sui criteri ESG e sulle caratteristiche ESG promosse dal Comparto sono disponibili nell'Allegato 1 ("Appendix 1") del Supplemento.

2. RISCHI

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente il profilo di rischio contenuto nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo ai "Risk Factors" (fattori di rischio) contenuto nel Prospetto della Società, nei Supplementi e nei KIDs dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative ai Comparti ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere

remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto, richiamati nella Sezione precedente a causa di fattori quali, a titolo esemplificativo, le spese che i Comparti deve sostenere per effettuare gli investimenti ed i vincoli a questi ultimi derivanti dalle regolamentazioni applicabili. Il perseguimento degli obiettivi di investimento può inoltre essere difficoltoso a causa di fluttuazioni sfavorevoli e inattese dei prezzi delle attività in cui i Comparti sono investiti, fluttuazioni a loro volta originate da condizioni di mercato e/o da fattori macro o micro economici. Il valore delle eventuali operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali, a titolo d'esempio, il livello dell'indice, il valore dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Repurchases and Conversions" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni dei Comparti; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

I Comparti potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto come descritto nella sezione "Compulsory (Total) Redemption".

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre la valuta di denominazione dei Comparti è il Dollaro Statunitense (USD). Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli dei Comparti. Il Gestore intende coprire il rischio di cambio di tutte le Classi denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base. Il Gestore cercherà di mitigare il rischio di tale fluttuazione, ricorrendo a contratti a termine e swap su valute alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. L'esecuzione di una strategia di copertura che mitighi esattamente questo rischio non può essere garantita. La variazione dei tassi di cambio può ridurre o aumentare gli utili o le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Con riferimento alla classe AXA IM Short Duration Income UCITS ETF - EUR Dist Hedged, gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging" e che potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischio dei prodotti indicizzati all'inflazione

Il Comparto AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF investe in obbligazioni indicizzate all'inflazione e swap sull'inflazione, che possono subire fluttuazioni di valore basate sui tassi di interesse reali. Un aumento dei tassi di interesse nominali rispetto all'inflazione può ridurre il valore delle obbligazioni, mentre un'inflazione superiore ai tassi può aumentarne il valore. Gli investimenti in un mercato meno liquido e più volatile possono comportare rischi aggiuntivi. In caso di deflazione, il Fondo rischia perdite sui valori principali investiti. Gli swap inflazionistici possono influenzare la performance in base alla differenza tra inflazione reale e attesa.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui i Comparti siano una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il rispettivo Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

I Comparti saranno esposti al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. I Comparti sono quindi esposti al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. I Comparti saranno esposti al rischio derivante dall'impiego di derivati OTC, comunque attenuato dalla politica sul

collaterale adottata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste quando un particolare strumento derivato è difficile da acquistare o vendere. Se un'operazione su derivati è particolarmente grande o se il mercato rilevante è illiquido (come nel caso di molti derivati negoziati privatamente), potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione in un momento o a un prezzo vantaggiosi, come definito nel Prospetto.

Rischio di concentrazione

Nella misura in cui il portafoglio di ogni Comparto riflette la concentrazione dell'Indice nei titoli in un particolare mercato, settore, gruppo di industrie, settori, paesi o classi di attività, ciascun Comparto potrebbe essere sfavorevolmente influenzato dalla performance di tali titoli e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e altri rischi. L'Indice riflette il debito sovrano emesso in mercati sviluppati. Conseguentemente l'Indice potrebbe essere concentrato nel debito sovrano emesso o garantito da uno o più governi. Le variazioni delle condizioni finanziarie di tali paesi nonché la modifica delle condizioni economiche o politiche possono influenzare il valore del debito emesso dai relativi governi. Tali variazioni relative all'emittente possono avere un impatto negativo sul rendimento dell'Indice e pertanto sul portafoglio dei Comparti.

Rischio connesso all'utilizzo di derivati

I Comparti possono utilizzare derivati sia quotati che OTC a fini di investimento o di copertura. Questi strumenti sono volatili e possono essere soggetti a vari tipi di rischi, inclusi ma non limitati al rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di controparte, rischio legale e rischi operativi. Oltre all'uso di derivati può comportare una significativa leva economica e può, in alcuni casi, comportare notevoli rischi di perdita. Inoltre, gli investimenti in derivati OTC potrebbero avere una liquidità limitata sui mercati secondari e potrebbe essere difficile valutare il valore di tale posizione e la sua esposizione al rischio. Per questi motivi, non può esserci garanzia che le strategie che utilizzano strumenti derivati raggiungano il loro obiettivo previsto.

Rischio di sostenibilità

I Comparti sono prodotti finanziari che promuovono, fra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

Rischio di credito

In caso di insolvenza o deterioramento della qualità degli emittenti di obbligazioni private (ad esempio, una riduzione del rating), il valore dei titoli di debito in cui i Comparti hanno investito potrebbe diminuire. In tal caso, il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti potrebbe diminuire.

Rischio connesso agli investimenti in strumenti ad alto rendimento

I Comparti possono essere esposti a un rischio investimenti in strumenti finanziari ad alto rendimento su base accessoria. Questi strumenti presentano rischi di insolvenza più elevati rispetto a quelli della categoria investment grade. In caso di inadempienza, il valore di questi strumenti può diminuire in modo significativo, il che inciderebbe sul valore patrimoniale netto dei Comparti. I titoli con rating più basso tendono generalmente a riflettere in misura maggiore gli sviluppi societari e di mercato a breve termine rispetto ai titoli con rating più elevato, che rispondono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi di interesse. Ci sono meno investitori in titoli con rating inferiore e potrebbe essere più difficile acquistare e vendere tali titoli in un momento ottimale: di conseguenza, tali titoli comportano un rischio di liquidità.

Rischio di titoli in default

I Comparti possono detenere titoli in stato di default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating pertinente sarebbe stato declassato a default che potrebbero diventare illiquide. Il rischio di perdita a causa di insolvenza può essere notevolmente maggiore anche con i titoli di qualità inferiore, in quanto sono generalmente non garantiti e spesso sono subordinati ad altri creditori dell'emittente. In caso di insolvenza dell'emittente di un titolo nel portafoglio del Comparto, il Comparto può subire perdite non realizzate sul titolo, che possono ridurre il Valore patrimoniale netto per azione del Comparto. I titoli in default presentano in genere prezzi fortemente scontati rispetto al loro valore nominale.

Rischio di titoli distressed

I Comparti possono detenere titoli distressed se le obbligazioni subiscono un downgrade. Questi titoli sono speculativi e rischiosi, spesso non generano reddito e possono causare spese straordinarie per proteggere l'investimento. Ciò può ridurre la capacità di generare reddito per gli azionisti. Inoltre, c'è incertezza su quando e come le obbligazioni distressed saranno soddisfatte, ad esempio tramite liquidazione, scambio o riorganizzazione. Non si garantisce che i titoli ricevuti abbiano il valore previsto, e possono esserci restrizioni sulla rivendita. I Comparti potrebbero anche essere limitati nella vendita rapida di questi titoli dopo negoziazioni di scambio o riorganizzazione.

Rischio del debito sovrano

Il Comparto AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF investirà in debito sovrano, che può essere più rischioso se emesso da governi con alti livelli di debito. Questi governi potrebbero non rimborsare capitale e interessi a scadenza, influenzando negativamente il valore degli investimenti. La capacità di rimborso dipende da vari fattori, come i flussi di cassa, riserve valutarie, politica verso il FMI e vincoli politici. Inoltre, non esiste una procedura fallimentare per il debito sovrano, il che può richiedere ai possessori di partecipare alla rinegoziazione del debito. Il Comparto può avere una elevata concentrazione di titoli sub-investment grade o senza rating, esponendosi al rischio di perdite significative. Tuttavia, l'impatto dei rischi sulla sostenibilità dei rendimenti del Comparto è previsto essere basso.

Rischio titoli 144A

Il Comparto AXA IM Short Duration Income UCITS ETF può investire in titoli di recente emissione, in particolare in titoli 144A. I titoli 144A beneficiano di un'esenzione dall'obbligo di registrazione previsto dal "Securities Act" del 1933 degli Stati Uniti d'America. La rivendita di tali titoli è limitata ad acquirenti istituzionali qualificati (QIB), come definiti dal "Securities Act" degli Stati Uniti d'America del 1933; Pertanto, le spese amministrative sono ridotte a causa di questa esenzione. Mentre sono negoziati sui mercati regolamentati, i titoli 144A possono essere negoziati tra un numero limitato di QIB, il che può causare una maggiore volatilità dei prezzi e una minore liquidità degli asset di alcuni titoli 144A.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n., ETP-002181, n., ETP-002182 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva – Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1" si svolgerà secondo i seguenti orari:

- dalle 07.30 alle 09.04 (ora italiana) in asta di apertura;
- dalle 09.04 alle 17.30 (ora italiana) in negoziazione continua;
- dalle 17.30 alle 17.35 (ora italiana) in asta di chiusura; e
- dalle 17.35 alle 17.40 (ora italiana) in *Trading-at-last*.

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni dei Comparti tramite gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento del *Market Maker* (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto. Le azioni possono essere rimborsate in ogni giorno di negoziazione (tranne nei periodi in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto è sospeso) al Valore Patrimoniale Netto per Azione al netto di eventuali oneri, tasse e commissione di rimborso, se presente. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Redemptions" (Rimborsi) del Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters. Il NAV per Azione dei Comparti Rilevanti è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.axa-im.com. Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto" ("Determination of Net Asset Value") contenute nel Prospetto della ICAV.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui è negoziata l'Azione dei Comparti con l'indicazione del rispettivo liquidity provider.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF – USD Acc	Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets
AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF – USD Dist	Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – USD Acc	Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – USD Dist	Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – EUR Dist Hedged	Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, è stato nominato con apposita convenzione operatore "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'operatore "Market Maker" si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni **State Street International (Ireland) Limited**, registrata in Irlanda con numero di provvedimento 159810 e con sede legale in 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF – USD Acc	QBBEINAV.DE	QBBEINAV

AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF – USD Dist	QBBEINAV.DE	QBBHINAV
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – USD Acc	QBBRINAV.DE	QBBRINAV
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – USD Dist	QBBUINAV.DE	QBBUINAV
AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – EUR Dist Hedged	QBBXINAV.DE	QBBXINAV

8. DIVIDENDI

Le classi di Azione AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – USD Acc e AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF – USD Acc sono del tipo ad “accumulazione”. Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno dei Comparti, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica dei dividendi, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Le classi di Azione AXA IM Global Inflation-Linked Bond Opportunities UCITS ETF – USD Dist, AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – USD Dist, AXA IM Short Duration Income UCITS ETF – EUR Dist Hedged sono del tipo “distribuzione” dei proventi; gli eventuali importi disponibili per la distribuzione del Comparto saranno distribuiti con cadenza semestrale. L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'INAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Le commissioni di gestione, incluse nei costi correnti, indicate nel KID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario.
- (c) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico

europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
 - 1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
 - 2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
 - 3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (d) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
 - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
 - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
 - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
 - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
 - (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.axa-im.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione “*Administration of the ICAV*” (Amministrazione della Società) contenute nel Prospetto della Società (pagina 91).

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.axa-im.com) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti;
- i KIDs dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su “Il Sole 24 Ore” entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIDs pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

AXA IM ETF ICAV